

**La location**  
Una piazza Vittoria gremita di gente per prendere parte alla manifestazione in onore di uomini e donne di coraggio

**Il discorso** **21 MAG. 2011**  
Carella ha voluto porre l'accento sull'importanza che assume il rapporto quotidiano con gli agenti dislocati sul territorio

# L'appello del Questore: più sicurezza insieme

*Decisiva la collaborazione con la società civile*

di Carmen Vesco

Un tripudio di tricolore anche per la celebrazione del 159° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato. È l'anno del 150° anniversario della Repubblica Italiana e in quest'ottica la manifestazione di ieri ha assunto un valore più solenne.

A ricordarlo durante il solenne discorso di apertura lo stesso Questore di Brindisi, Vincenzo Carella, al terzo anno del suo mandato. «Quest'anno si celebrano due straordinari momenti, entrambi fondamentali per la storia del nostro Paese: l'anniversario dell'Unità nazionale, datata 17 aprile 1861, e quello dei 30 anni della legge di Riforma della Polizia di Stato. Ricorrenze significative, che ci aiutano a riflettere sui valori che sono a fondamento dello Stato, in primis, e della Istituzione ai quali orgogliosamente rivendichiamo l'appartenenza».

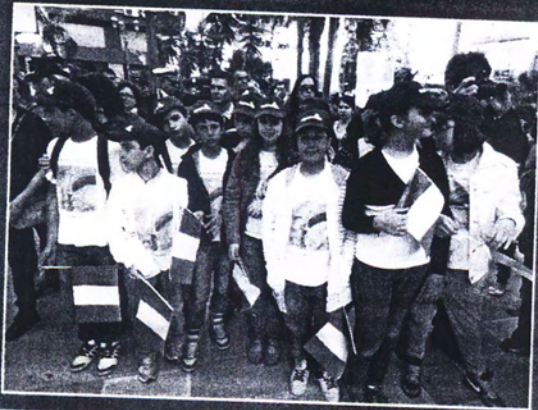
Alla "Festa della Polizia", alla quale ha preso parte come ogni anno il Sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano, tanti momenti di commemorazione e i ricordi di quanti per amore del proprio lavoro e per il senso del dovere nei confronti della propria Patria hanno sacrificato la vita. «In una società moderna, aperta ed evoluta come la nostra, la sfida più difficile, ma anche la più esaltante, è quella di dimostrarsi davvero all'altezza

E nella grande festa dell'arma della Polizia ieri sono stati premiati i giovani studenti delle scuole di Brindisi e provincia per il concorso "Il poliziotto, un amico in più". "Il poliziotto, un amico in più" è il progetto di educazione alla legalità creato dalla Polizia di Stato, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Unicef. E anche per quest'anno scolastico il concorso ha avuto i suoi premiati. Tanti gli alunni che vi hanno partecipato tra i frequentanti delle scuole primaria, secondaria di primo grado e il biennio della scuola secondaria di secondo grado. Gli alunni lavorando singolarmente o in gruppo, hanno avuto la possibilità di immedesimarsi in un'Agente virtuale, elaborando e presen-

tando progetti, creando focus group su argomenti di attualità o su passioni condivise all'interno di uno spazio virtuale, scambiando informazioni o esprimendo semplicemente la necessità di percepire la presenza della polizia in una sorta di prossimità virtuale.

Diverse le categorie nelle quali i giovani si sono cimentati: arti figurative e tecniche

## I COLORI DELLA FESTA



**Presenti i rappresentanti di molte scolaresche che hanno seguito i corsi sulla legalità grazie al progetto "il poliziotto in classe"**



**I piccoli hanno preso parte al concorso realizzando disegni, piccoli pezzi d'arte ed elaborati letterari**

## Premiati i "bambini-agenti"

*Un amico in divisa per capire l'importanza del loro ruolo nel futuro*



varie e opere letterarie. Nella prima il podio lo hanno raggiunto Cristiano Cofano e Francesco D'Alessandro della V° A del V° Circolo Didattico Plesso Bozzano, secondo posto invece per l'intera classe V° C e terzo per Chiara Perchinenna, Gaia Diana e Giulia Longo della V° A dello stesso circolo scolastico.

Nella categoria delle opere

Alcuni dei bambini premiati

## IL QUESTORE

Accanto il Questore Vincenzo Carella durante il suo seguitissimo discorso durante la manifestazione



delle aspettative della gente e di ripagare la fiducia e l'affetto dei cittadini ponendoci al loro servizio con disponibilità incondizionata, grande professionalità e spirito di sacrificio, prerogative che da oltre un secolo e mezzo contraddistinguono le donne e gli uomini della Polizia di Stato», è il sentito ringraziamento del Questore Carella a tutti i suoi uomini.

Slogan di quest'anno è "C'è più sicurezza insieme", un modo per dire che l'impegno dei soli uomini dell'arma non può e non deve bastare. E', invece, la collaborazione con tutte le componenti della società civile che fa la differenza.

Per questo ieri in piazza Vittoria a Brindisi, dopo il momento esclusivo per la Polizia di Stato tenutosi nella Caserma della Questura con la deposizione della corona ai caduti, c'erano tutte le autorità locali militari, civili e religiose.

Ma non solo. A ricordare quanto siano diramate nella società le iniziative di educazione alla legalità c'erano i piccoli alunni delle scuole medie che hanno partecipato al concorso "Il poliziotto, un amico in più", giunto alla sua XI edizione e i bambini che hanno partecipato anche quest'anno al progetto "Le Forze dell'Ordine adottano le squadre di calcio dei quartieri a rischio della città" organizzato dalla Fidapa, Federazione Italiana Donne, Arti, Professioni e Affari, di Brindisi. In particolare questa iniziativa ha visto per il terzo anno consecutivo protagonisti gli alunni di IV e V elementare dei rioni Perrino, Paradiso e Sant'Elia, che riuniti in squadre sono stati allenati dagli uomini appartenenti alle Forze Armate e di Polizia.

«Nelle scuole di ogni ordine e grado, da Brindisi ad Oria, da Ostuni a Francavilla e Mesagne, il personale della Polizia di Stato si è speso nel trasmettere ai giovani, che quest'oggi ringraziano per essere presenti, contenuti etici da condividere con loro», questo il commento di Vincenzo Carella.

letterarie il primo posto se lo è aggiudicato Clarissa Arigliano della IV° A del V° del Circolo Scolastico di Bozzano, medaglia d'argento per Mattia Protopapa classe V° B del VII° Circolo Didattico plesso Don Milani.

Una menzione speciale dalla commissione nazionale è andata ai ragazzi che hanno partecipato allo stesso concorso nella categoria opere multimediali: la scuola media Bilotta-Maroni di Francavilla Fontana con le classi I° G e I° L, ad Alessio Guarino, Carlo Meo, Federica Della Corte, Mattia Rubino, Maria Capuano, Alessandra De Fazio e Cosimo Di Coste e agli alunni Anna Zizza, Antonella Vita, Fabiola Pacifico, Maria Santoro e Rossy Barella della classe 2° B del Liceo Scientifico di Ostuni.